



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente
Ufficio Tutela Acque

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

c.a.p., 72100 – Via De Leo, 3 - Tel. 0831/565491 - Fax n. 0831565485

Brindisi, 03 APR. 2012

N. 26786 di prot.
(da citare nel riscontro)

OGGETTO: Impianto di depurazione consortile di Carovigno. Richiesta autorizzazione allo scarico dei reflui depurati. Notifica Verbale Conferenza di Servizi del 27.03.2012

C.A. MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE
DELLA NATURA E DEL MARE
DIVISIONE IV
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA
DOTT.SSA M.C. GIARRATANO
FAX N. 0657223470

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE,
SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
VIA DELLE MAGNOLIE 6/8 Z.I.
70026 MODUGNO (BA)
FAX N. 080 5407870

C.A. REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA MOBILITA'
E QUALITA' URBANA
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
VIA DELLE MAGNOLIE 6/8 Z.I.
70026 MODUGNO (BA)
ARCH. PACE FRANCESCA
FAX N. 0805404300

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA
VIA LATTANZIO, 29
BARI
FAX N. 0805402392

AQP ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
DIREZIONE GENERALE
VIA COGNETTI, 36
70121 BARI
FAX N.0805723058

AQP ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
DIREZIONE INDUSTRIALE
VIA COGNETTI, 36
70121 BARI
FAX N.0805723586

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE
VIA BORSELLINO E FALCONE, 2
70125 BARI
FAX N. 0809904302

SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI
CAROVIGNO
FAX N. 0831992020

SAN VITO DEI N.NNI
FAX N. 0831955230

SAN MICHELE S.NO
FAX N. 0831964670

SIG COMMISSARIO PREFETTIZIO
COMUNE DI BRINDISI
FAX N. 0831525865

SIG. DIRIGENTE ARPA PUGLIA
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
VIA GALANTI, 16
FAX N. 0831536848

SIG. DIRIGENTE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
AUSL BR/1
P.ZZA DI SUMMA
72100 BRINDISI
FAX N. 0831510346

CONSORZIO DI GESTIONE DI
TORRE GUACETO
VIA S. ANNA, 6
72012 CAROVIGNO (BR)
FAX N. 0831994916

CONSORZIO ASI
DI BRINDISI
VIALE ARNO
72100 BRINDISI
FAX N. 0831573805

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DELL'ARNEO
VIA XX SETTEMBRE, 69
73048 NARDO' (LE)
FAX N. 0833564797

CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI
SEZIONE DEMANIO
VIALE REGINA MARGHERITA
72100 BRINDISI
FAX N. 0831568113

E p.c

PRESIDENTE PROVINCIA DI BRINDISI
SEDE

Con riferimento alla Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 Marzo 2012 si notifica, in adempimento di quanto previsto dall'art. 14 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, copia del verbale della Conferenza stessa il quale è visionabile sul sito internet della provincia di Brindisi al seguente indirizzo: www.provincia.brindisi.it

IL DIRIGENTE ad interim
- Dott. Pasquale EPIFANI-



AM/EP/Gor
verbaleconferenza



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente
Ufficio Tutela Acque

OGGETTO: Riesame istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane rivenienti dal depuratore consortile di Carovigno, nel Canale Reale.

L'anno duemiladodici addì 27 del mese di Marzo, alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Brindisi, a seguito di formale convocazione prot. n. 19257 del 7 Marzo 2012 del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi Dott. Pasquale Epifani, si è svolta la Conferenza di Servizi per il riesame dell'istanza presentata, ai sensi del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., dall'Acquedotto Pugliese AQP S.p.A per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel Canale Reale delle acque reflue urbane, rivenienti dal depuratore consortile di Carovigno.

Alla Conferenza sono stati invitati:

- 1) Ministero dell'Ambiente-Direzione Generale per la protezione della natura e del mare-Divisione IV
- 2) Regione Puglia -Servizio Tutela Acque;
- 3) Regione Puglia -Servizio Assetto del Territorio;
- 4) Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia;
- 5) Acquedotto Pugliese S.p.A. – Direzione Generale- Bari;
- 6) Acquedotto Pugliese S.p.A. – Direzione Industriale;
- 7) Autorità Idrica Pugliese;
- 8) Sig. Sindaco del Comune di Carovigno;
- 9) Sig. Sindaco del Comune di San Michele S.no;
- 10) Sig. Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni;
- 11) Sig. Commissario Prefettizio del Comune di Brindisi;
- 12) Dirigente Dipartimento di Prevenzione A.U.S.L BR/1;
- 13) Dirigente DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia;
- 14) Consorzio di Gestione di Torre Guaceto;
- 15) Consorzio Speciale per la Bonifica dell'ARNEO;
- 16) Consorzio ASI di Brindisi;
- 17) Capitaneria di Porto di Brindisi-Sezione Demanio.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il P.I. Marianonietta Gorgone, dipendente del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi.

Il Segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, come da nota di convocazione che, in ossequio alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale della singola Amministrazione, il soggetto partecipante, deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la posizione dell'Ente rappresentato.

Il Segretario Verbalizzante procede all'appello, dal quale risultano presenti:

- 1) Dirigente del Servizio Ambiente Provincia di Brindisi Dott. Pasquale Epifani;

- 2) Rappresentanti Acquedotto Pugliese S.p.A: Ing. Spagnoletta, Ing. Baldini, Ing. Barbone, Dott. Valentini ;
- 3) Sig. Sindaco del Comune di Carovigno Dott. Vittorio Zizza;
- 4) Sig. Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni: Dott. Alberto Magli;
- 5) Rappresentante Regione Puglia -Servizio Tutela Acque: Arch. Marianna Pedalino;
- 6) Rappresentante Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Dott. Flore;
- 7) Rappresentante del Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale in Puglia: Dott. Colucci;
- 8) Rappresentante del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto: Dott. Alessandro Ciccolella;
- 9) Rappresentante Capitaneria di Porto di Brindisi T.V. (C.P) Francesca Preziosa;
- 10) Rappresentante del Consorzio Speciale per la Bonifica dell’ARNEO: Ing. Raho, Dott. Angelini;
- 11) Rappresentante del Dipartimento di Prevenzione A.U.S.L. BR/1- Servizio Igiene e Sanità Pubblica: Dott. Lanzillotti;
- 12) Rappresentante del Consorzio ASI di Brindisi: Ing. Palma.

Il Dirigente del Servizio Ambiente Provincia di Brindisi Dott. Pasquale Epifani, preso atto dei presenti, apre la Conferenza facendo presente che a seguito dell’istanza presentata dall’Acquedotto Pugliese S.p.A, con nota del 16/02/2011, per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico nel “Canale Reale” delle acque reflue depurate rivenienti dall’impianto consortile ubicato in Carovigno, nel rispetto dei valori limiti di emissione di cui alle Tabelle 1 e 2 dell’Allegato 5 del D.L. vo n. 152/2006 e s.m.i, secondo le previsioni progettuali approvate con Decreto del Commissario Delegato n. 148/2006, è stata convocata apposita Conferenza di Servizi per la valutazione dell’istanza in relazione ai diversi interessi coinvolti, regolarmente tenutasi presso la Provincia di Brindisi il 21 Dicembre 2011.

Sulla base delle risultanze della suddetta conferenza, avendo registrato diversi pareri non favorevoli da Enti preposti alla tutela dell’ambiente, i lavori sono stati conclusi con la trasmissione di tutta la documentazione al Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi per l’adozione del provvedimento definitivo tenuto conto delle posizioni prevalenti

L’Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Puglia al fine di valutare le diverse soluzioni da adottare, allo scopo di superare le problematiche riscontrate, relative allo scarico nel Canale Reale, onde consentire anche il superamento dei pareri non favorevoli espressi dai diversi Enti nella richiamata conferenza di servizi, ha convocato due riunioni (17 Febbraio e 05 Marzo u.s.) presso gli uffici regionali.

Viene fatto rilevare che la Conferenza odierna, è stata convocata al fine di riesaminare l’istanza presentata dall’Acquedotto Pugliese S.p.A., intesa ad ottenere l’autorizzazione provvisoria allo scarico nel “Canale Reale” delle acque reflue effluenti dal depuratore consortile di che trattasi, in relazione alle diverse ipotesi rappresentate al tavolo tecnico regionale per l’individuazione delle migliori soluzioni definitive da adottare, e che l’assenza dei soggetti invitati sarà valutata come conferma del parere precedentemente espresso.

In sede di riunione del suddetto tavolo regionale, al quale hanno partecipato gli Enti coinvolti nel procedimento, sono state presentate, tra le altre, le proposte progettuali elaborate dall’AQP S.p.A che soddisferebbero i tre obiettivi prefissati, relativi a:

1. attivazione dell’impianto di depurazione Consortile di Carovigno;
2. attivazione dell’impianto di affinamento di Mesagne;
3. salvaguardia del Canale Reale;

Il tavolo tecnico valutate le stesse, ha individuato come soluzione percorribile la proposta che prevede lo scarico dei soli reflui trattati dall’impianto di depurazione di Carovigno Consortile in mare tramite condotta sottomarina già realizzata dal Consorzio ASI di Brindisi.

Tale ipotesi prevede l'attivazione dell'impianto di affinamento (IA) di Mesagne, per ricevere i reflui degli impianti di depurazione (ID) di Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Latiano il cui recapito finale attuale dello scarico è costituito dal "Canale Reale", nonché dall'impianto di depurazione di Mesagne (scarico nel Canale Galina), mentre, per l'impianto di Carovigno Consortile, dovrebbe essere realizzato un suo potenziamento al fine di garantire un refluo in uscita conforme ai limiti imposti dal D.M 185/03 per un successivo riutilizzo delle acque reflue "affinate" per scopi agricoli o ambientali (mantenimento dell'ambiente umido dell'oasi di Torre Guaceto), ovvero, in caso di necessità per impossibilità di utilizzazione, lo scarico diretto in mare previo adeguamento della condotta sottomarina.

Gli interventi sulla condotta sottomarina sarebbero limitati esclusivamente alla sostituzione dei diffusori per poter ripristinare correttamente il funzionamento della stessa.

In un secondo momento, si potrebbe realizzare il prolungamento della condotta sottomarina per circa ulteriori 1000 m al fine di raggiungere l'area immediatamente esterna alla zona SIC ad una batimetrica di circa 25m invece degli attuali 15-20m.

All'IA di Mesagne arriverebbero solo i reflui dei 4 ID citati con riduzione dei costi di investimento poiché sarebbe possibile l'attivazione di un'unica linea di trattamento, invece delle due realizzate con un conseguente abbattimento dei costi di gestione.

Pertanto, gli interventi previsti dovrebbero essere i seguenti:

- collettamento dei reflui degli ID di Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne ad IA di Mesagne e rifunionalizzazione di una linea di trattamento
- rifunionalizzazione della condotta sottomarina unitamente alla rifunionalizzazione dell'impianto di spinta e del collegamento dell'attuale sbocco dell>ID di Carovigno Consortile all'impianto di spinta;
- potenziamento della sezione di filtrazione dell>ID di Carovigno Consortile;

I tempi di realizzazione della suddetta ipotesi sono quantificabili in circa 18 mesi.

L'ipotesi che prevedeva il collettamento di tutti i reflui degli ID di Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne, unitamente ai reflui trattati dall>ID consortile di Carovigno all'impianto di affinamento di Mesagne seppur tecnicamente attuabile, è risultata alquanto onerosa perché prevede la realizzazione di una condotta di circa 13 km, per un costo complessivo di € 5.400.000 oltre al potenziamento dell'impianto di sollevamento sull>ID di Carovigno Consortile.

Il costo complessivo di tale progetto si aggirerebbe intorno a € 6.400.000 solo per costi di investimento a cui bisognerebbe aggiungere i costi di gestione quantificabili approssimativamente in € 1.835.000 annui.

Tale progettualità, andrebbe successivamente completata mediante la realizzazione di un collegamento dell'IA di Mesagne all'invaso del Cillarese attraverso il Canale Galina quale scarico di emergenza, con un costo contenuto perché interesserebbe un tratto di circa 2 Km di lunghezza.

Viene fatto presente che relativamente agli interventi come sopra descritti, concordati al predetto tavolo tecnico, i competenti Uffici Regionali e del Commissario Delegato, avrebbero dovuto comunicare, per quanto di loro competenza, le modalità per garantire la copertura finanziaria per la realizzazione delle opere previste nella proposta progettuale concordata, ma che ad oggi non risulta acquisito alcun atto formale relativo al finanziamento delle predette opere, né un dettagliato cronoprogramma per la realizzazione delle stesse.

Infine, viene data lettura dei pareri trasmessi dal Comune di Brindisi e dall'Autorità Idrica Pugliese, che si allegano in copia al presente verbale per farne parte integrale e sostanziale che sinteticamente così concludono:

Il Comune di Brindisi, sulla base degli esiti delle riunioni tenutesi presso gli uffici regionali e di quanto concordato nelle stesse, relativamente alla realizzazione degli interventi che richiederanno circa un anno di tempo, ha valutato che, nelle more che quanto concordato possa realizzarsi, l'avvio dell'impianto consortile di Carovigno comporterà inequivocabilmente un miglioramento

sotto l'aspetto igienico sanitario e ambientale della situazione di quel territorio, rispetto allo stato attuale, in quanto consentirà di avere reflui depurati conformi alla Tab. 4 dell'Allegato 5 del D.L. vo n. 152/2006 e s.m.i.. In tali termini è la positiva valutazione di questa Amministrazione, in ordine al rilascio della provvisoria autorizzazione allo scarico nel Canale Reale dei reflui rivenienti dall'impianto consortile di Carovigno. Ritenendo, peraltro che, tenuto conto delle disposizioni di cui all'Art. 4 del D.L. vo 04/12/91 concernenti la Zona A dell'AMP, debbano essere verificati gli effetti prodotti in quell'ambiente marino dall'immissione delle acque depurate dell'impianto secondo la tabella 4 citata.

L'Autorità Idrica Pugliese nel confermare il parere già espresso nella precedente seduta, allegato al verbale della stessa, ha chiesto utile riscontro alla *Struttura del Commissario Delegato in ordine alla richiesta di cui alla nota prot. n. 3336 del 06/1282011 circa la possibilità partecipazione delle economie di gara dei due stralci funzionali degli interventi finanziati nell'ambito del Decreto del Commissario Delegato 179/CD/A/2005, pari a 1,9 M di Euro.*

A tale riguardo ha evidenziato che nel corso dell'ultima riunione tenutasi in data 5 marzo u.s., presso l'Assessorato alle OO.PP. della regione Puglia, il tavolo ha condiviso l'opportunità di potenziare il presidio depurativo di Carovigno, al fine di conseguire una qualità del refluo in uscita conforma ai limiti di cui al D.M. n. 185/2003. L'AQP S.p.A., nello studio predisposto ha previsto la somma di Euro 300.000,00 per i lavori di potenziamento su citati, ai quali andrebbero sommati gli interventi funzionali a rendere più efficiente la gestione dell'impianto e consistenti nel completamento di alcune stazioni di trattamento, per ulteriori Euro 640.000,00 oltre alla verifica di tutte le condizioni che rendano possibile l'effettivo riutilizzo dell'acqua recuperata dal presidio depurativo.

Infine ha chiesto agli enti interessati all'utilizzo dell'acqua affinata, di trasmettere per quanto di competenza, il proprio *programma di gestione del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate.*

Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 5342 del 14/03/2012 ha comunicato che, in riferimento alla Conferenza odierna, le funzioni statali riferite alla gestione delle aree marino protette, sono delegate agli enti singoli o consorziati a cui sono state affidate le medesime AMP e che pertanto, nel caso specifico, è legittimamente ed unicamente titolato ad esprimere il pare in Conferenza di Servizi, il Consorzio di gestione dell'AMP di Torre Guaceto e che pertanto, per la mancata presenza ai lavori in argomento non è applicabile il disposto di cui all'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il rappresentante del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, Dott. Ciccolella, prende atto degli impegni assunti dagli Enti interessati per la risoluzione della problematica in questione e dichiara che, allo stato, non vi sono atti che dimostrino la copertura finanziaria degli interventi previsti e concordati. Dopo ampia discussione sull'argomento esprime il seguente parere allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale: *"Alla Conferenza non sono stati portati dati tecnici che dimostrino modifiche rispetto alle valutazioni precedentemente espresse. Fermo restando il parere precedentemente espresso, si chiede una Valutazione di Incidenza relativa allo scarico dei reflui depurati che saranno immessi nel SIC E AMP di Torre Guaceto per eventuale modifica del proprio parere.*

Il Sindaco del Comune di Carovigno ribadisce la necessità di attivare con immediatezza l'impianto di Carovigno, nelle more della realizzazione delle suddette opere, stante il pericolo certo per la salute pubblica dovuto all'inquinamento del sottosuolo e delle acque di falda, che costituiscono il recapito finale dello scarico riveniente dal vecchio impianto primario a servizio dell'agglomerato di Carovigno, per il quale sussiste la procedura di infrazione della Comunità Europea n. 2004/2034 –Direttiva 91/271.

Fa presente che l'AQP S.p.A., non può procedere al completamento dei lavori presso l'impianto consortile in quanto la Provincia non ha ancora rilasciato l'autorizzazione allo scarico.

Fa rilevare che nel Canale Reale affluiscono gli scarichi dei depuratori di Ceglie Messapica, Francavilla F.na e Latiano e pertanto, dovrebbe essere autorizzato anche lo scarico di Carovigno Consortile, altrimenti, in caso di rigetto dell'istanza di autorizzazione per lo scarico nel Canale Reale del depuratore di Carovigno, la Provincia dovrebbe revocare le autorizzazioni già rilasciate per gli altri depuratori che attualmente scaricano nello stesso canale.

Ritiene, che sulla base dei pareri favorevoli, espressi dagli Enti interessati, non ultimo quello del Comune di Brindisi che ha trasformato il proprio parere negativo in parere favorevole, ci sono tutte le condizioni per rilasciare l'autorizzazione allo scarico richiesta dall'Acquedotto Pugliese.

Il Rappresentante dell'Acquedotto Pugliese fa rilevare, l'urgente necessità di attivare l'impianto consortile di Carovigno che al momento dovrebbe trattare l'attuale carico affluente al vecchio impianto (circa 12.000 AE), che come già ribadito in precedenza recapita lo scarico finale nel sottosuolo. Dichiarà che l'AQP S.p.A si rende disponibile ad installare adeguati sistemi di controllo e monitoraggio dello scarico e del corpo ricettore per la verifica dello stato ambientale a tutela del sito interessato.

Il Rappresentante del Dipartimento di Prevenzione A.U.S.L. BR/1- Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Dott. Lanzillotti evidenzia, come da parere favorevole allegato al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'urgente necessità di attivare l'impianto consortile, in quanto il perdurare dell'attuale modalità di smaltimento dei liquami del vecchio depuratore (immissione libera, nel sottosuolo) favorisce l'ulteriore inquinamento della falda acquifera e dei pozzi artesiani, il che, parallelamente al continuo utilizzo di queste acque contaminate per usi irrigui (anche per gli ortaggi), comporta un serio rischio per la popolazione e la salute pubblica, verso la quale vengono rivolte campagne vaccinali contro le malattie epatiche. Oltre a ciò si deve tener presente che le acque provenienti dal Comune di Carovigno (non depurate), dopo aver determinato l'inquinamento di falda e pozzi, terminano il percorso a mare, determinando ulteriori fenomeni di inquinamento.

Il Rappresentante del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, Dott. Flore, evidenzia, in qualità di Ente Gestore della Rete Natura 2000, che nella documentazione esaminata fino ad oggi, non risulta che sia stata effettuata la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa allo scarico temporaneo dei reflui nel Canale Reale, sfociante nel SIC Torre Guaceto-Macchia San Giovanni, come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 12.03.2003 n. 120.

Tale strumento risulta indispensabile per poter comprendere gli eventuali impatti negativi sull'Habitat prioritario praterie di posidonia.

Il Servizio regionale Assetto del Territorio concorda con quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, che prevede in considerazione della valenza ambientale dell'AMP e del SIC, il recapito finale dello scarico nella condotta sottomarina ASI, con allungamento della stessa oltre il limite AMP e SIC marino, in modo da garantire la diluizione e l'allontanamento delle acque intercettando la corrente prevalente e al di sotto del termoclino estivo, corrispondente alla profondità di -25 metri.

Ritiene opportuno che la suddetta soluzione debba considerarsi prioritaria e che venga realizzata nel più breve tempo possibile. L'Ufficio, consapevole della problematicità dell'attuale scarico nel sottosuolo dei reflui rivenienti dal depuratore di Carovigno vecchio, si rende disponibile a cercare soluzioni condivise che permettano di risolvere definitivamente il problema, mantenendo in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli Habitat prioritari presenti nel SIC.

Il Rappresentante del Servizio Tutela Acque della Regione Puglia, Arch. Marianna Pedalino, conferma il parere espresso dal Dirigente del Servizio con nota prot. n. 3987 del 14/12/2011, allegato agli atti della C.d.S del 21.12.2011, nelle more di adeguare il recapito finale dell'impianto di depurazione di Carovigno consortile alle indicazioni del Piano di tutela delle Acque.

Il Rappresentante Capitaneria di Porto di Brindisi T.V. (C.P) Francesca Preziosa, preso atto che non sono emersi nuovi elementi rispetto alla precedente Conferenza di Servizi del 21.12.2011,

conferma il parere già espresso con nota prot. n. 26576 del 23.12.2011, allegata al verbale della stessa.

Il Rappresentante del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, Dott. Michele Colucci, nel rammentare che l'intervento di adeguamento dell'impianto consortile di Carovigno, finanziato con fondi commissariali, risulta completato già dal mese di luglio dello scorso anno, si fa espresso invito a consentire la messa in esercizio del citato impianto soprattutto al fine di cessare l'illecito sversamento dei reflui nel sottosuolo. Di tanto si è redatto formale parere, allegato al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

Il Rappresentante del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'ARNEO, Ing. Raho, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico nel Canale Reale, con la condizione relativa agli oneri di manutenzione dello stesso, riportata integralmente nel parere allegato al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale.

Il Rappresentante del Consorzio ASI di Brindisi, Ing. Palma, auspica, relativamente al sistema di proprietà del Consorzio ASI, collettore di convogliamento dei reflui rivenienti dagli impianti di Ceglie M.ca, Francavilla F.na e Latiano all'impianto di affinamento di Mesagne, nonché alla condotta sottomarina per il convogliamento dello scarico Carovigno consortile in mare, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra tutti gli Enti e soggetti interessati, per l'assunzione in gestione dell'opera stessa.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

Sulla base delle dichiarazioni e pareri espressi dai singoli rappresentanti degli Enti intervenuti

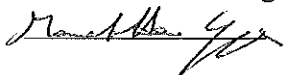
DECIDE

- di poter ritenere conclusi i lavori relativi al riesame dell'istanza presentata dall'Acquedotto Pugliese S.p.A di autorizzazione allo scarico nel Canale Reale, delle acque reflue urbane depurate effluenti dall'impianto consortile di Carovigno e, in attuazione del comma 6 bis dell'art. 14 ter della L.n. 241/90, visto il permanere di alcuni pareri negativi, di trasmettere le risultanze al Dirigente del Servizio competente della Provincia, per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in sede di Conferenza.
- di rappresentare al Commissario Delegato ed all'Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche-Servizio Tutela delle Acque, in riferimento alla richiesta avanzata con nota prot. n. 3336 del 06/12/2011 dall'Autorità Idrica Pugliese per l'utilizzo delle economie rivenienti dalle gare d'appalto degli interventi di cui al D.C. n. 179/CD/A/2005, l'adozione dei necessari provvedimenti per garantire il completamento delle opere di che trattasi.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

- Mariantonietta Gorgone -



IL DIRIGENTE ad interim

- Dott. Pasquale Epifani-

